



PDF Complete

Your complimentary use period has ended.
Thank you for using PDF Complete.

[Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features](#)

UN RICORDO NEL SILENZIO

Mi è stato chiesto come, il 24 ottobre di quest'anno, ricorderemo il trecentottantanovesimo anniversario della nascita di suor Serafina.

Ciò perché negli ultimi decenni abbiamo ricordato gli anniversari della sua nascita e della sua morte terrena con articoli sulla sua vita, sulla sua figura e sulle sue opere. E l'anno scorso abbiamo ricordato l'anniversario della sua nascita, partecipando alla Santa Messa nella chiesa di Santo Stefano in Capri, dov'è il suo sepolcro, e distribuendo un fascicolo sulla sua vita e le sue opere. Il fascicolo riprendeva il titolo di *Suor Serafina di Dio. Una grande caprese*, che era stato dato ad un mio breve saggio, pubblicato nel 1971.

Immaginavamo che si fosse all'inizio di una ripresa di interessi sulla più grande caprese che sia esistita. E ad una ripresa di quella cultura ispirata dalla fede, che questa sostiene. Ma non è stato così! Un altro anno è passato invano. Anzi ci ha confermato che, nell'isola di Capri, suor Serafina e la cultura cattolicamente ispirata (autentica tradizione caprese) possono interessare segretamente qualcuno, ma non interessano la comunità. Questa viene continuamente spinta a guardar fuori, e non in se stessa, e così respinge praticamente il messaggio, del quale suor Serafina è portatrice, e che è fondato sul credere in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, ed in Gesù Cristo, Suo unico Figlio”.

Prudenza Pisa credeva così totalmente in Dio che, quando cambiò nome, volle chiamarsi Serafina di Dio. Come il suo tempo invitava ad essere, è stata ed è testimone della lentezza, dell'autenticità, del lavorare, della profondità, dell'interiorità, dell'unitaria armonia. Sono tutte cose essenziali in ogni tempo e luogo, per il vivere dell'uomo, ma che il nostro tempo disdegna, preferendo la velocità, l'inautenticità, il piacere, la superficialità, la spettacolarità, la frammentarietà.

Suor Serafina invita a prendere coscienza di quello che si è, e ad essere fedeli a questo. Ma ciò nell'isola, come in tanti altri luoghi dell'Occidente, è accettato da pochissimi, perché si tende invece a



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

seguire i voleri del mondo, ad adattarsi completamente ad esso e ad essere diversi da quello che si è, e di conseguenza a smarrirsi nel nulla.

Per tutto ciò il miglior modo di ricordare suor Serafina, nel trecentottantanovesimo anniversario della sua nascita, mi sembra quello di pregare in silenzio, e di leggere e meditare, sempre in silenzio, qualche suo scritto, per ritrovare quella divina fonte di fede, che allevia le nostre inquietudini e le nostre angosce, ed alimenta la sempre più debole speranza di uscire dalla cupa notte in cui siamo.

RAFFAELE VACCA